

IN VIA DE' BROZZI COMMERCianti E RESIDENTI CONTRARI ALLA PICCOLA ROTATORIA

# 'Quella rotonda crea ingorghi'

È destinato a cambiare l'assetto della viabilità all'incrocio di porta Brozzi e zone limitrofe. Martedì avrebbero dovuto iniziare i lavori per la costruzione della rotonda che sostituirà il semaforo, ma sono slittati di qualche giorno per consentire di collocare tutta la segnaletica relativa alle deviazioni. L'intervento vero e proprio dovrebbe partire la settimana prossima e durare circa due mesi. Per questo periodo la strada verrà chiusa, per chi proviene dal centro all'altezza della rotonda del 'Penny', per chi proviene da Faenza all'altezza di via Amendola, e per chi proviene da Bologna, all'altezza della nuova 'rotondina' all'incrocio con via Canale Inferiore. Modifiche in parte definitive: anche ad intervento concluso, il traffico proveniente dalla Foro Boario dovrà infatti immettersi nel nuovo passaggio a fianco del parcheggio del 'Penny market', per poi imboccare la via Canale Inferiore e svoltare sulla San Vitale. In più, a rotonda ultimata, il tratto della Foro Boario compreso tra l'incrocio con via Mazzini e la rotonda del 'Penny' diventerà a senso unico in direzione del Gio-

bo. I cambiamenti non paiono molto graditi ai titolari degli esercizi commerciali di via De' Brozzi. Il più indignato è il gestore del distributore Agip, Stefano Mazzoli, che si scaglia prima di tutto contro la 'rotondina' situata all'incrocio con via Canale Inferiore, che, commenta, «sembra un bugno cresciuto in mezzo alla strada e provoca una fila continua, quindi se l'obiettivo era alleggerire il traffico e limitare l'inquinamento non è stato centrato. Anche la deviazione a sinistra su via Canale Inferiore e a destra sulla via Capozzi porta a un sovraccarico di traffico su strade strette. Tutto questo, insieme alla deviazione sul parcheggio del Penny, al-



La tanto contestata 'rotondina' di via De' Brozzi

la chiusura del ponte di S. Agata e quindi della San Vitale su cui si affaccia il mio esercizio, mi recherà non pochi danni, perché alla fine di qui passeranno ben pochi veicoli. Tra l'altro la 'rotondina' non era prevista né nel Piano Traffico e nep-

pure nelle carte dell'Agip, perciò quando, qualche mese fa, ho rilevato il distributore, non potevo immaginare un tale problema». Anche gli altri commercianti della San Vitale non la pensano diversamente: ce l'hanno soprattutto la 'rotondina', che, afferma un negoziante, «non serve a smaltire il traffico, ma crea solo ingorghi. Nel quartiere non si parla d'altro: non ho ancora sentito un residente che sia favorevole». E in effetti è proprio dai residenti della zona che si alza la protesta più forte. «Sembra che si divertano a mettere a dura

prova la nostra pazienza — affermano in molti — quella piccola rotonda serve solo a creare file e inquinamento, in un quartiere dove i problemi di viabilità già abbondano». Nell'occhio del ciclone c'è, tra l'altro, la via Cardinal Bertazzoli («è un anno che ci stanno lavorando per migliorarla, ma da un anno è impraticabile») e altri problemi che emergono via discorrendo, come il muretto «comparsa da un giorno all'altro» sulla ciclabile davanti all'ex Mulino di Figna, che ha provocato la rovina caduta di molti ciclisti che, «non essendo stata segnalata la modifica, al buio ci sono andati a sbattere contro». Ma c'è anche chi guarda al futuro con fiducia. «Creare una rotonda in sostituzione del semaforo migliorerà di certo la viabilità — dice Luca Savorani, titolare della Caffetteria sull'incrocio — resta solo da sperare che i lavori si concludano rapidamente. Da valutare meglio è invece il previsto senso unico in questo tratto iniziale della Foro Boario, perché deviare tutto il traffico diretto verso fuori Lugo su quella che in fondo è un'area di parcheggio potrebbe creare problemi».

Lorenza Montanari

## Al Centro giovani il gioco dell'attore

Questa sera, dalle 20.30 alle 22.30, nei locali del Centro giovani Padre Leo Commissari inizierà 'Il gioco dell'attore', laboratorio teatrale teorico-pratico con approfondimento delle tecniche primarie dell'arte drammatica. Per iscriversi rivolgersi al Centro Giovani, tel. 0545.38385

R. Cardano 16/10/2002

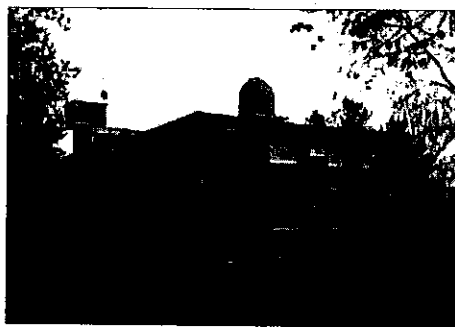
## 'Là dove si inventano i sogni', concorso per aspiranti poetesse

È giunto alla quinta edizione il concorso di poesia al femminile 'Là dove si inventano i sogni'. La manifestazione è riservata alle studentesse delle scuole superiori della provincia di Ravenna (prima categoria) e a tutte le donne con più di 14 anni residenti in Emilia Romagna (seconda categoria). Le partecipanti potranno iscriversi a una sola delle due categorie presentando al massimo tre poesie di propria produzione, inedite, a tema libero e in lingua italiana. Le prime classificate di ogni categoria riceveranno 500 euro ciascuna, le seconde 300, le terze 150. I testi dovranno essere consegnati o inviati entro l'11 gennaio alla segreteria del concorso, alla biblioteca Trisi in piazza Trisi 19. Per tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione: 0545 38400. Il concorso è promosso dal Comune in collaborazione con la Provincia.

Forte preoccupazioni per l'espansione dello Scientifico

# Quadrato per Il Tondo

*Fi e Verdi si schierano a favore del parco  
Rischia di sparire un'altra fetta di verde*



LUGO - Sta attirando particolare attenzione, non solo in ambito politico, il futuro del Tondo (nella foto), il grande parco pubblico nel centro di Lugo al quale si può accedere sia da viale degli Orsini che da via Lumagni. A destare interesse negli ultimi tempi sono state le polemiche innescate dal gruppo di Forza Italia, in consiglio comunale ed in quello Provinciale, oltre alle proteste dei Verdi.

Nodo della discordia è quello relativo al progetto che prevede l'ampliamento dell'edificio che attualmente ospita il Liceo Scientifico Ricci Curbastro (nella foto accanto al titolo) e che in un futuro nemmeno troppo lontano, seguendo le direttive della riforma del Ministro Moratti che prevede l'accorpamento dei licei, dovrebbe accogliere al suo interno anche lo stesso Liceo Classico di Lugo ora posizionato all'interno dell'ex Convento del Carmine in Piazza Trisi. Le preoccupazioni nascono dal fatto che per aggiungere altre stanze all'edificio si dovrà probabilmente occupare un altro pezzo del parco pubblico Tondo che si trova di fianco ad esso, una prospettiva che non piace alle forze



di opposizione e tanto meno agli ambientalisti della zona.

Nei giorni scorsi Forza Italia è intervenuta sull'argomento con un'interpellanza del Consigliere Oriano Casadio nella quale si legge: "La realizzazione del Campus avrebbe l'obiettivo la finalità di allargare lo spazio esistente

già a disposizione dell'attuale Liceo per spostare ed aggregare nello stesso edificio altri istituti. La nascita di nuove palazzine andrà a sacrificare una grossa parte del parco pubblico, che è l'unico spazio verde nel centro di Lugo e vero polmone d'aria della città. Tenendo conto che la riduzione del verde

pubblico con l'attuale progetto sarebbe notevole, ed un sostanzioso riequilibrio di aree verdi in punto così centrale o nelle immediate vicinanze è di difficile recupero, vorrei che si prendesse in considerazione la necessità di modificare la realizzazione dell'ampliamento scolastico all'interno del

parco".

È la sorte del Tondo preoccupa anche i Verdi i quali, la scorsa settimana, hanno sottolineato l'importanza dello spazio e la presenza di decine di alberi che potrebbero essere messi a rischio, tra cui anche due platani di circa 140 anni. Ciò che sembra non essere gradito inoltre a tutti coloro che si oppongono al progetto di ampliamento del Liceo, inserito in quello più vasto del Campus Scolastico, risulta legato alla storia del Tondo. Il parco nacque infatti intorno al 1860 e venne utilizzato inizialmente come ippodromo, per poi ospitare dal 1926 il primo campo sportivo, sostituito a sua volta dall'attuale stadio di via Toscana.

Un passato quindi sempre legato al verde ed agli spazi aperti, in particolare dalle fine degli anni '80 quando, nonostante l'edificazione già avvenuta da tempo della Palestra Comunale e del Liceo Scientifico, si pensò ad una ristrutturazione complessiva della zona trasformandola in un parco vero e proprio. L'ipotesi di veder avanzare ora il cemento fa quindi storcere il naso a molti.

Marco Pirazzini

## Nomi e relative votazioni conseguite alle ultime sessioni Scuola di musica "G. e L. Malerbi": ecco chi ha superato gli esami

LUGO - Sono stati diffusi i risultati dei esami di stato sostenuti, nel corso della sessione estiva e di quella autunnale, da alcuni studenti della Scuola comunale di Musica "Giuseppe e Luigi Malerbi" in via Emaidì a Lugo.

Per quanto riguarda la sessione estiva, hanno ottenuto la licenza di teoria e solfeggio al Conservatorio di Cesena cinque allievi della professoressa Dragoni, ovvero Isabella Leni (voto 9.40), Francesco Puccetti (voto 8.30), Marco Scardovi (voto 7.80), Elisabetta Toscano (voto 8.30) ed infine Elisa Mercanti (voto 7.40). Sempre nella sessione estiva, Andrea Collini, allievo del professor Laganà, ha conseguito invece la licenza di pianoforte complementare al Conservatorio di Bologna (voto 6.50).

Nella sessione autunnale infine, Mirella Gagliardi, allieva del professor Manetti, ha ottenuto la licenza di armonia complementare al Conservatorio di Cesena (voto 6.50), mentre Chiara Zaccari ha conseguito l'attestato per il compimento inferiore di pianoforte al Conservatorio di Piacenza (voto 6.50).